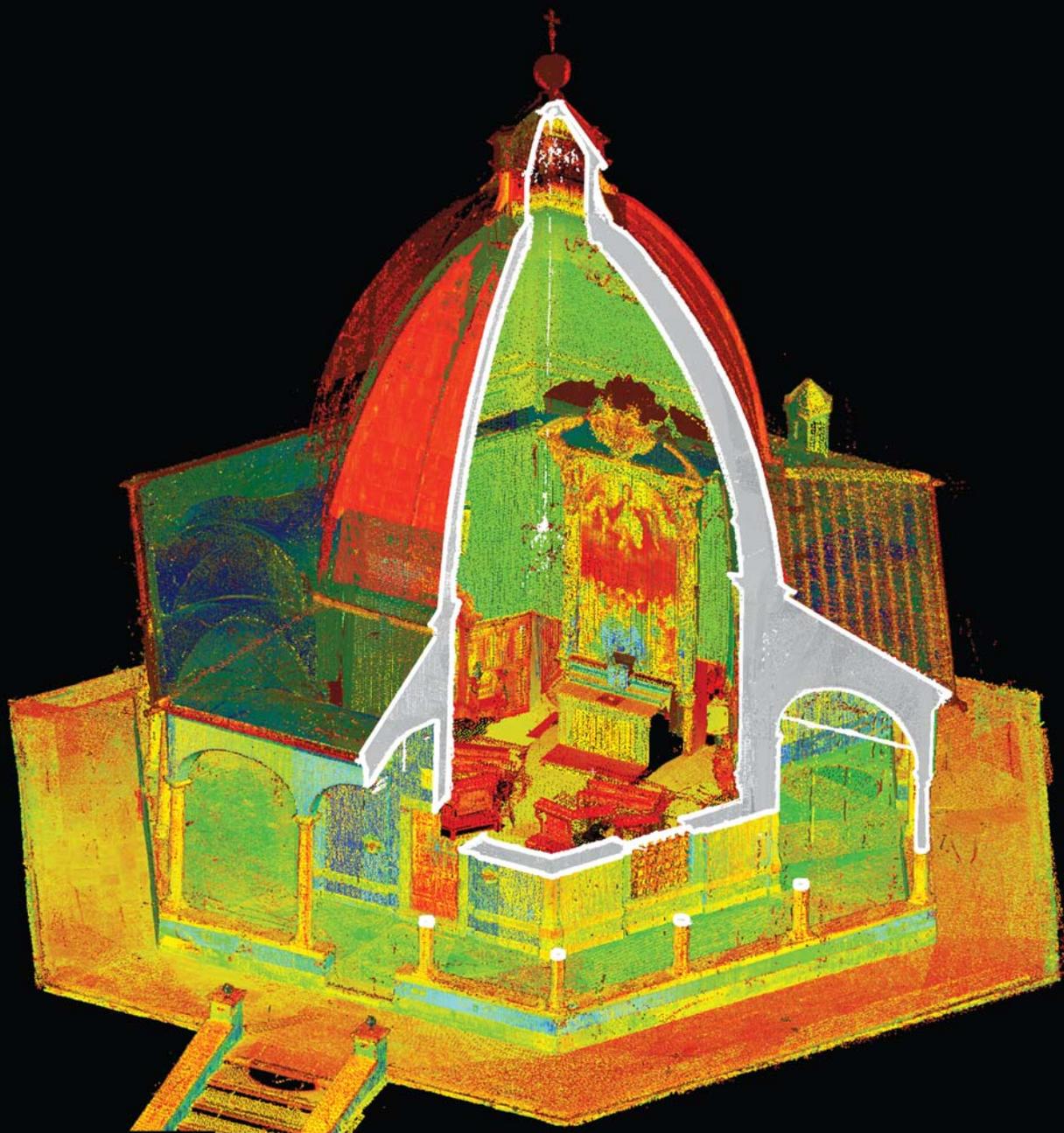


ARCHEOMATICA



RILEVARE E RENDERE VISIBILI I TESORI NASCOSTI

UN'ESPERIENZA SENSORIALE: I COLORI DELL'ARA PACIS

RISPARMIO ENERGETICO: È LA VOLTA DEI MUSEI DALLA GESTIONE ETICA

SEMANTIC WIKI PER LA PROTEZIONE DEI BBCC

L'EVOLUZIONE DELL'IMMAGINE: DALLA PITTURA RUPESTRE ALL'ENERGIA AUTOPOIETICA

L'EPOCA DELLA SALVEZZA

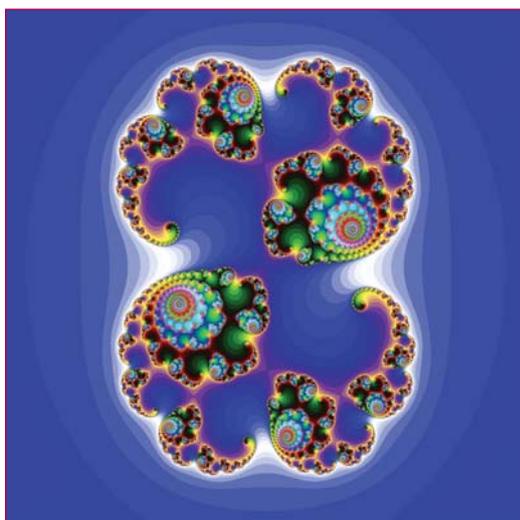
LA STORIA DELLE IMMAGINI TRA ARTE, SCIENZA E TEKNÈ: IL CAMMINO COMUNE DA RACCONTARE

di Amalia Russo

Non c'è immagine senza lume ... e se non ci sono occhi consapevoli che guardano ... e non ci sono mani creatrici a restituire forme ... non c'è rappresentazione. Dalla Creazione in poi, la LUX, Sguardo consapevole, Intuizione calamitante e Mani fattrici di uomo, sono gli elementi fondamentali della storia delle immagini. Quel patrimonio di segni indicatori che raccontano, conservano e tramandano il divenire umano e i suoi tempi tra essere, fare e scoprire ... tra intuito e conferma scientifica.

“... Il saper vedere di un tempo appare ormai preistorico ... Il Nuovo ... dipenderà da un grande numero di conoscenze ed esperienze, scientifiche e tecnologiche ... in misura che molti forse nemmeno sospettano (...)”.
Corrado Maltese - “Dalla semiologia alla sematometria”
Giugno 1983.

Il frattale ci mostra che la realtà è olografica, come hanno sempre detto la metafisica indiana o l'antica alchimia e cioè che tutto è in tutto. Se la fisica quantistica inventò un linguaggio diverso da quello della materia, la teoria del caos ci mostra che il mondo può essere studiato con altri linguaggi.



Frattale

L'enunciato maltesiano si può considerare un 'frattale di lungimiranza annunciata' dell' 'isolata consapevolezza' che tutto fa parte dell'intero ... e rappresenta l'intero, che ogni sapere è un punto di vista, che sommato ad altri compone l'intero sapere come un grande tappeto, un grande mosaico. 'Isolata consapevolezza' perché appunto il Prof. C. Mal-

tese, illustre Storico dell'Arte, è stato 'lo sguardo nuovo' di fine '900, e come ogni cosa 'nascente' possedeva poche ragioni dalla sua parte, pochi testimoni a suo favore.

“(...) Esiste un nuovo modo di studiare le opere d'arte, avvalendosi di ricerche che vedono uniti storici, matematici, ingegneri, biologi, chimici, architetti, fisici, filosofi, nel comune intento di acquisire risultati fino ad oggi mai raggiunti (...). (...) Perché è impossibile pensare, almeno a grandi linee, alla storia delle immagini e alla rappresentazione dello spazio, senza la storia della geometria e delle matematiche dall'antichità ad oggi, alla storia dei colori senza la storia della chimica, alla storia dell'ottica senza la storia della fisiologia, alla storia dell'architettura senza la storia della tecnologia, allo studio dei materiali senza la storia della fisica dei materiali ... e così via (...). (...) Il rapporto artista -scienziato impostato produttivamente può aggiungere e sollecitare entrambi (...)”.

C. Maltese, *Tracce immagini e numeri*, 1982.

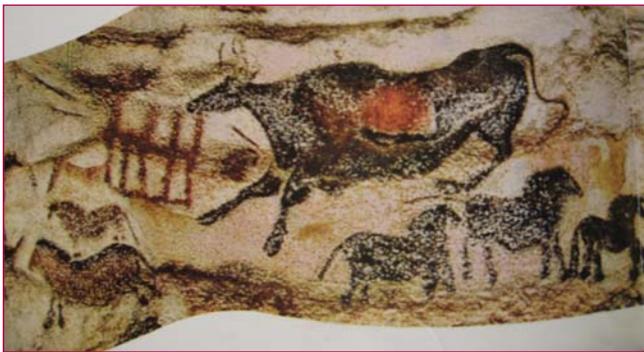
Il 'Suo Sguardo' è stata la sintesi illuminata di tutta la conoscenza che lo ha preceduto, anzi un legittimo erede di tutta quella sottile e dinamica lettura dell'immagine, come 'Messaggio Oggettuale': somma e fusione di intuizione e razionalità radicate nel 'vedere', primo passo del conoscere. L'esperienza visiva dunque, che presuppone la consapevolezza umana, è una grande opportunità evolutiva del conoscere.

“(...) Dico questo grande bene degli occhi. Iddio ci ha trovato gli occhi e ci ha donato la vista, acciocché noi contemplando in cielo i giri dell'intelligenza, per le circolazioni della nostra mente ... ce ne giovassimo (...)”

Platone, *Timeo*.

Energia Luminosa, Materia, Teknè e Logos: questa è la 'TE-TRARCHIA' radicale che ha fatto la storia delle immagini, patrimonio che chiamiamo Beni Culturali. Nella sua sintesi più estrema, il significato profondo della parola Arte, è giudizio

di valore. Perché si attribuisce valore ad un'opera quando contiene tutte le caratteristiche per definirsi un messaggio universale, al di là del tempo e dello spazio; entra così a far parte del patrimonio culturale dell'esperienza sociale di una civiltà. E l'opera assume così un significato nella storia dell'immagine, come anello di continuità tra l'essere e il fare. L'arte è nata come espressione estetica naturale dell'uomo, come valore di segno, come storia della forma. E' la visione del mondo, è l'immagine del mondo che parla e comunica al tempo che verrà. Questa tautologia ha fatto la storia dell'arte, ossia la storia dell'umanità attraverso l'immagine del messaggio oggettuale, 'l'arte è l'uomo aggiunto alla natura'. Dalla prima orma d'uomo, alla prima ombra catturata dalla materia, il cammino dell'immagine si è fatto sempre più ampio e chiaro ... direttamente proporzionale all'evoluzione dell'esperienza visiva interagente con la materia. La prima corsa verso la virtualità nasce dalla scoperta del fuoco attraverso il quale si rivelò l'ombra artificiale generatrice di immagini in rilievo e in giochi mutevoli. Le pareti apparivano così come atmosfere virtuali, ancora però legate all'immaginario.



Grotte di Lascaux

L'uomo graficus cattura l'immagine umbratile e le *silhouettes* danzanti diventano segno e contorno dipinte su rocce. L'uomo, cartesiano da sempre, compie il primo passo svincolandosi dall'ombra con la rappresentazione prospettica che la cattura: l'uomo cerca la terza dimensione.

La teoria della prospettiva scenica - inaugurata dalla scena di città di Sebastiano Serlio (1475-1554), caratterizzata da forti strutture architettoniche laterali e da un vuoto centrale - verrà formulata da un amico di Galilei, Guidubaldo Santa Maria Bourbon del Monte (cfr. F. Marotti, Lo spazio scenico, Bulzoni, Roma, 1974, p. 37).



Jacopo de' Barbari, Ritratto di Fra' Luca Pacioli.



De Divina Proportione, di Fra' Luca Pacioli.

NATURA ARTIS MAGISTRA (la natura è la maestra dell'arte)

Il 1700 illuminante è il secolo della nascita dell'estetica, della filosofia delle forme, del giudizio kantiano e anche il secolo della disciplina della conservazione. Il mistero e l'opacità della materia sono state superate fin dall'800: la pittura rinuncia alla verosimiglianza ceduta alla fotografia, e l'arte a cavallo del futuro si esprimerà nel mondo delle superfici virtuali alfanumeriche, ai limiti dell'automazione.

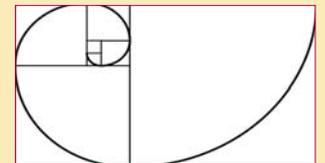
Un 'diluvio iconografico' estirpò le figure dai supporti naturali schiacciandole sui supporti artificiali: pareti imbiancate, frontoni, papiri, vetro, pergamene, tele, carta di riso, stoffe, ceramiche, pietre preziose, tappeti, poi ... le camere ottiche, lo specchio, fino alla lastra fotografica, poi filmica, poi olografica; infine il passaggio contemporaneo è stato quello dall'immagine fotochimica a quella elettronica; e siamo già in viaggio per la strada dell'immagine fotonica.

E LA TECNOLOGIA? QUALE È LA SUA SPIRALE EVOLUTIVA ... E DOVE PORTA?

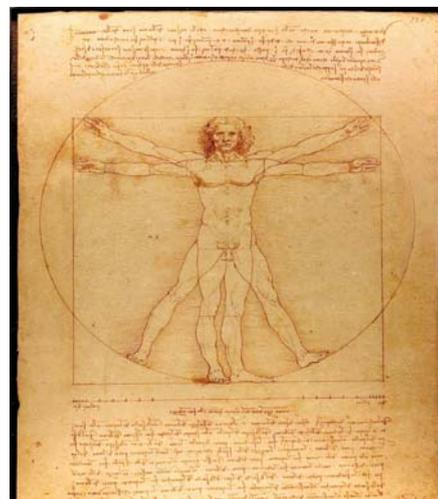
Dal personale organico e durevole, si è passati all'im-personale tecnologico ... una storia di imprescindibile supporto come strumento di misura ... rivelatore di valori nascosti e/o mancanti, oltremodo una nuova generazione di immagini fino ad oggi invisibili: la

E LA DIVINA PROPORZIONE

'Cinque corpi in natura son producti Da naturali semplici chiamati. Perché a ciascuno composito adunati per ordine concorran fra lor tutti. Immitti netti e puri fur constructi. Quattro elementi e ciel così nomati. Quando Platone vol che figurati lesser dien a infiniti fructi' (Luca Pacioli).



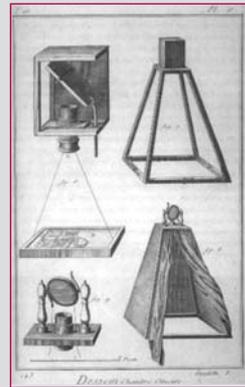
Esistono in natura elementi che hanno la forma a spirale secondo i numeri di Fibonacci.



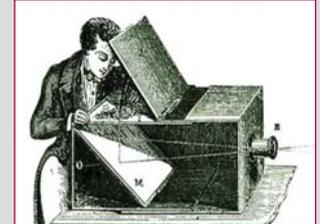
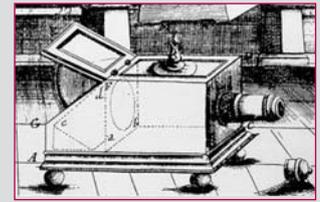
Homo Vitruviano



Piramide egizia.



Antiche apparecchiature fotografiche.



Esempi di laboratori.

luce è sempre di più l'energia portatrice di informazioni dello stato della materia, da salvare, da conservare; le tecnologie applicate sono sempre più vicine all'Invisibile, sempre più strumento di conoscenza e salvezza ... Il restauro è un po' come un'operazione chirurgica, dove oltre alle strumentazioni tecnologiche più sofisticate nella prima fase di diagnosi e preparazione, sono poi necessarie mani abili e tecniche antiche "Oggi il restauratore dispone di strumenti sofisticatissimi, è scomparsa la figura del singolo artigiano con la bottega. I restauri cominciano con un'attenta diagnosi che si compie attraverso piccoli prelievi di muro, un po' come su un paziente si effettuano le analisi del sangue prima di portarlo in sala operatoria". Non solo delle opere d'arte in tutti i suoi supporti e materiali d'uso, ma

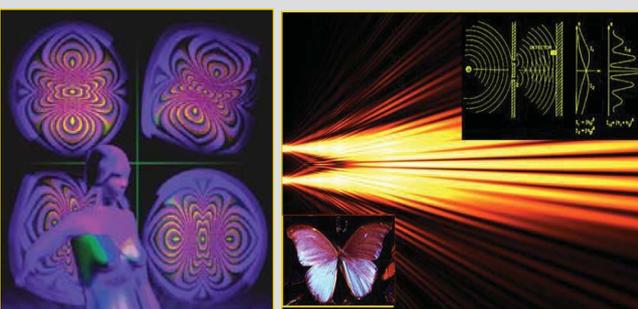
nelle discipline più svariate, dalla medicina, alla geologia, archeologia, e molto ancora. Possiamo quasi dire che il III millennio, si direziona verso una visione olistica, ecologica ed etica del mondo, forse più vicina alla natura ... alla sua salvezza. E se ... la collaborazione tra gli uomini di diversa conoscenza, insieme alla tekne salviamo un affresco medievale, un'anfora siriana, un tappeto armeno, una città sepolta, una lacca cinese, una sella mongola, o scopriamo simbologie sacre di un tempio, che ci orientano nella mi-

gliore ricostruzione di un periodo o di una civiltà, forse daremo la possibilità a chi la guarderà ancora, con intuito e percezione, di poter continuare il cammino di conoscenza, anello dopo anello, in continuo divenire, in piena 'autorealizzazione' come una ENERGIA AUTOPOIETICA da DISTRIBUIRE. L'intento migliore.

Questo vuole proporsi come invito a tracciare insieme un percorso pluridisciplinare nella storia delle immagini, di volta in volta soffermandosi su argomenti particolari.



Scultura in marmo di Huynh van Hoang (Vietnam).



Moderni laboratori per l'elaborazione delle immagini

ABSTRACT

Salvation age

There is no image without light ... and if you do not know that there are eyes watching. ... And there are creative hands to return forms .. there is no representation. From the Creation onward, LUX, Gaze awareness, intuition and hands magnetizing mares man, are the key elements of the history of images. The heritage of signs that tell, retain and pass on the human development and its time between being, doing and find out .. between insight and scientific confirmation. The History of the images TEKNE between art and science '... a common going to tell.

PAROLE CHIAVE

Storia immagine, elaborazione immagine, tekne.

AUTORE

AMALIA RUSSO

AMALIA.RUSSO@ARCHEOMATICA.IT